



# **RASSEGNA STAMPA**

16 luglio 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

16/07/2019 Il Gazzettino - Venezia	4
<b>Pescheria asciutta, avanza l'idea di sfruttare il bacino del Lusore</b>	
16/07/2019 La Nuova Venezia	5
<b>Motopompa sul Lusenzo abbandonata da 10 anni</b>	
16/07/2019 La Tribuna di Treviso	6
<b>Dalla pulizia del Brian torna alla luce l'antica scala delle lavandaie</b>	

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

## Pescheria asciutta, avanza l'idea di sfruttare il bacino del Lusore

### SANTA MARIA DI SALA

Pescheria di Villa Farsetti all'asciutto, il sindaco Nicola Fragomeni approva l'idea di allacciare il "fossato" della villa al Lusore per immettervi acqua corrente allo scopo di ovviare all'inconveniente del formarsi di alghe e di cattivi odori. Il problema esiste da molto tempo, ma di soluzioni, salvo quella di un collegamento con il Muson, praticamente mai efficace, non se ne sono viste. Ora, poichè il Consorzio di bonifica, proprio di fronte all'edificio, in riva al Lusore,

sta realizzando un bacino di laminazione, si offre l'occasione di prendere acqua dal bacino stesso o posando un "canale".

Col presentarsi di tale opportunità, l'interesse verso questa operazione si è riaperto. Il problema non sarà di facile soluzione, ma il sindaco e l'assessore Scatto hanno assicurato il loro interessamento affinché la questione venga gestita in modo definitivo. «Certo, ci saranno dei costi - ha evidenziato Fragomeni - ma bisognerà affrontarli».

**C.Pet.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SOTTOMARINA

## Motopompa sul Lusenzo abbandonata da 10 anni

SOTTOMARINA. Una motopompa "storica" sulla riva del Lusenzo. A denunciare la presenza ingombrante e poco decorosa del macchinario, posizionato lì una decina di anni fa ma da tempo inutilizzato, è il consigliere della Lega Marco Dolfin. La motopompa doveva rispondere alle emergenze meteo, in caso di alluvioni eccezionali, della zona centrale di Sottomarina. La scelta era stata concordata dalla giunta di Romano Tiozzo con Veritas, Magistrato alle Acque, consorzi di bonifica e il commissario per l'emergenza



La motopompa sul Lusenzo

idraulica, nominato dopo alcune alluvioni importanti nel Veneto, che avevano messo in ginocchio anche Chioggia. «La motopompa doveva en-

trare in funzione in caso di necessità», ricorda Dolfin, «ma a parte qualche sporadico uso iniziale, nel tempo non fu mai più attivata, anche per la poca funzionalità. Inizialmente era gestita da Veritas, ma poi l'oblio l'ha fatta da padrona tanto da farla diventare un "monumento al degrado" nel bel mezzo di una riva importante e frequentata. Una presenza indecorosa, ma anche un ostacolo fisico al passaggio pedonale. Informandomi ho scoperto che il macchinario, che costa 40-50.000 euro, è di proprietà del Comune. Credo che i tempi siano maturi per rimuoverlo e collocarlo in un altro posto».

Dolfin suggerisce di assegnarla ai Lavori pubblici o alla Protezione civile perché la mettano in funzione evitando che diventi obsoleta. —

E.B.A.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CESSALTO

## Dalla pulizia del Brian torna alla luce l'antica scala delle lavandaie

CESSALTO. Pulizie dell'alveo e degli argini del Brian e del Piavon, torna alla luce una antica scala. Si sta concludendo la seconda tranche dei lavori di pulizia e messa in sicurezza degli argini del Brian e del Piavon a Cessalto. «Le operazioni sono state divise in tre fasi - ha spiegato l'assessore all'ambiente Fabio Gabbana - che hanno portato al completamento dei lavori di pulizia dell'alveo del Brian e del Piavon. C'è stata un'interruzione di circa 15 giorni per il maltempo, ma verranno conclusi a breve. L'ultima fase prevede il rinforzamento degli argini del Piavon. Per i lavori di pulizia del letto del fiume è intervenuta un'imbarcazione particolare, proveniente da Chioggia, utilizzata per pulire i canali a Venezia». Durante la seconda fase dei lavori è riemersa dal materiale di deposito del canale una scala che veniva utilizzata un tempo dalle massaie quando ancora si lavavano i panni al fiume. «E' stata una sorpresa, forse i più anziani del paese si ricordavano la struttura. Queste operazioni di pulizia non sono mai state fatte prima - ha proseguito l'assessore - i lavori ol-



Il Brian e, sullo sfondo, la scala

tre a essere necessari sono stati resi possibili grazie al contributo e la collaborazione della Regione, del Consorzio di Bonifica e del Comune. Questa era una promessa che avevamo fatto in campagna elettorale e che siamo riusciti a realizzare, gli ultimi fenomeni atmosferici che hanno colpito il territorio hanno fatto ben capire l'importanza dello stato di salute del fiume e degli argini. Puntiamo nel tempo a inserire postazioni per la pesca accessibili anche per i portatori di handicap».

**Gloria Girardini**

